



Presidente internazionale 2008-2009
Dong Kurn Lee



Rotary Club Trento

Presidente 2008-2009 - Franco Merzliak



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA

Governatore 2008-2009 - Alberto Cristanelli

Bollettino n. 17 del 18/11/2008

Redatto da Giuseppe Angelini

Anno Rotariano 2008-2009

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 48.10

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 24 novembre 08 ore 20.00 – rist.Chiesa.
Giornata della memoria con signore – Claudio Giordani.

Lunedì 01 dicembre 08 ore 20.00 - rist.Chiesa.
Francesco Planchestainer - "Ricaduta dell'Università su Trento – Cons. Nazionale Studenti Universitari".

Lunedì 08 dicembre 08 - sospesa.

Lunedì 15 dicembre 08 ore 20.00 - rist.Chiesa.
Assemblea dei soci per nomina Presidente 2010-2011 e nuovo consiglio 2009-2010. Le proposte per le elezioni sono accettate fino al 1 dicembre 2008.

Venerdì 19 dicembre 08 ore 20.00 – Grand Hotel Trento. Festa degli auguri di Natale con signore.

Lunedì 22 dicembre 08 - sospesa.

Lunedì 29 dicembre 08 - sospesa.

Lunedì 05 gennaio 09 - sospesa.

ALTRI APPUNTAMENTI

Venerdì 21 novembre ore 17.00 – libreria Ancora di Corso Santa Croce 35 Trento (Artigianelli). Presentazione del libro dell'amico Giovanni Pascuzzi 'Giuristi si diventa'.

Venerdì 21 novembre 2008 ore 18.00 – Sala della tromba Via Cavour - Trento. Conferenza interclub a ricordo anniversario della dichiarazione diritti dell'uomo. Temi: "Mutamento della dottrina ecclesiale nei confronti della pena di morte" relatore il teologo Renner di Bressanone - "La funzione della pena: la pena di morte" relatore giudice Pascucci - "Amnesty International" relatrice Dott.ssa Hooper.

Venerdì 21 novembre 2008 ore 20.00 – Centro per lo sport di Cles. Serata di beneficenza "Fondriest 20° anniversario" a Cles in favore della 'Associazione Italia contro la Leucemie – linfomi e mieloma' e della 'Associazione piccolo fratello – dalla parte dei bambini'. Costo della serata € 30.



ALTRI APPUNTAMENTI (segue).

Giovedì 27 novembre 2008 ore 21.00 – Trento. Spettacolo teatrale "Illegittima difesa" presso la sala della Filarmonica in Via Verdi a Trento. Regia di Aurelio Laino.

Mercoledì 10 dicembre 2008 ore 12.00 – Tesero. Assegnazione delle borse di studio "Vittorio Micheletti" presso il Centro di Formazione professionale alberghiero di Tesero in Via Caltrezza 13 - mezzi propri.

**Impressionisti e post-impressionisti -
capolavori dall'Israel Museum di Gerusalemme**

MART Rovereto 18 novembre 2008

Ci si trova alle 17.00 all'ingresso del MART a Rovereto per la visita all'interessante mostra degli impressionisti e dei post impressionisti. Sono presenti un folto gruppo di amici di circa 70 persone del Rotary Club di Trento e del Rotary Club Valsugana.

Il MART presenta la preziosa raccolta dell'Israel Museum di Gerusalemme che per la prima volta esce dai confini e si sposta all'estero.

La mostra è un percorso emozionante di grandi protagonisti della stagione bohémien di Parigi all'insegna di un naturalismo libero e per questo rivoluzionario.

Impressionisti.

Si apre con un ricco spaccato dedicato ai paesaggi e alle vedute urbane realizzate dal "padre dell'impressionismo", Camille Pissarro. Sono gli anni dell'ascesa dell'impressionismo, un nuovo modo di guardare e di dipingere celebrato dalla illustre mostra dell'aprile 1874 presso lo studio del fotografo parigino Nadar. Le ricerche del gruppo degli impressionisti si arricchiscono di espressioni fresche: primo fra tutti Edgard Degas, presente in mostra anche con importanti test di scultura. Sono anche gli anni della ricerca di Pierre Auguste Renoir, al quale è stata concessa una sezione intera della mostra. Brillante esempio di maturità dell'artista è il Ritratto di Gabrielle del 1906, dove l'artista esprime intensamente il suo vivido amore per la grazia e il corpo femminile. Il percorso sull'impressionismo si chiude con i capolavori di Monet: le coste normanne, che Monet riprende in altri celebri dipinti, trasmettono un forte sentimento della natura comune alla grande stagione impressionista, con la luce e il colore che illuminano le onde increspate dal vento e fondono in una visione sublime tutti gli elementi naturali.



Post impressionisti.

Il percorso sul post-impressionismo parte dalla sala dedicata a Cézanne, rappresentata da paesaggi e ricca di capolavori. La sezione sul "pointillisme" presenta le ricerche francesi con opere che illuminano il nuovo secolo con una gioiosa esplosione di colori. Parallela alla ricerca dell'ultimo impressionismo e dei pointillistes, si svolge la vicenda del genio solitario di Vincent van Gogh. Vicina al maestro olandese, un'altra grande figura dell'arte a cavallo tra i due secoli c'è Paul Gauguin, presente con un'opera importante degli esordi, Case a Vaugirard, che inaugura una fase nuova della pittura moderna con il suo celebre periodo dei dipinti "esotici". I villaggi, della Martinica prima e di Tahiti poi, presentano il passaggio verso una pittura piatta, dove il colore acceso e le forme "chiuse" lasciano testimonianza malinconica del "paradiso perduto".

La mostra si chiude con il risultato della pittura di due inconsueti protagonisti: Pierre Bonnard ed Edouard Vuillard Misia che suggeriscono un nuovo modo di guardare alla pittura, che presto sarà nuovamente stravolto dalla stagione delle grandi avanguardie.

Alcune note sull'Impressionismo.

L'impressionismo è un movimento pittorico francese che nasce intorno al 1860 a Parigi. Deriva direttamente dal realismo, in quanto come questo si interessa soprattutto alla rappresentazione della realtà quotidiana. Ma, rispetto al realismo, non ne condivide l'impegno ideologico o politico: non si

occupa dei problemi ma solo dei lati gradevoli della società del tempo. La vicenda dell'impressionismo è quasi una cometa che attraversa la storia dell'arte, rivoluzionandone completamente soprattutto la tecnica. Dura poco meno di venti anni: al 1880 l'impressionismo può già considerarsi una esperienza chiusa. Non è azzardato dire che è l'impressionismo ad aprire la storia dell'arte contemporanea. L'impressionismo divenne lo stile della dolce vita parigina di quegli anni. Non c'è, nell'impressionismo, alcuna romantica evasione verso mondi idilliaci, sia rurali sia mitici; c'è invece una volontà dichiarata di calarsi interamente nella realtà urbana di quegli anni per evidenziarne tutti i lati positivi e piacevoli. I protagonisti dell'impressionismo furono soprattutto pittori francesi. Tra essi, il più famoso fu Claude Monet. Gli altri furono: Auguste Renoir, Alfred Sisley, Camille Pissarro e Edgar Degas.

Gli impressionisti devono il loro nome ad un articolo del critico L.Leroy che, richiamandosi in senso spregiativo al titolo del quadro di C.Monet, "Impressione: levar del sole", definì impressionisti un gruppo di artisti che erano stati costretti ad esporre le loro opere nelle sale del fotografo Nadar a Parigi dopo essere stati rifiutati dalla giuria del "Salon", la manifestazione espositiva ufficiale che al tempo poteva consacrare la fama di un artista.

La data dell'apertura della mostra Salon (15 aprile 1874) e quella dell'articolo di Leroy (25 aprile 1874) sono dunque fondamentali in quanto segnano la nascita ufficiale del l'impressionismo.

Alcune note sul Post-Impressionismo.

Il Post-impressionismo non è un movimento vero e proprio ma un termine usato convenzionalmente, che sta ad indicare le svariate esperienze pittoriche nate e sviluppatasi dopo l'Impressionismo. Fu coniato dal critico d'arte Roger Fry in occasione di una manifestazione pittorica svoltasi a Londra nel 1910, nella quale vennero esposte opere di Gauguin, Cezanne e Van Gogh. Tali esperienze, prevalentemente figurative, hanno come comune denominatore l'eredità più o meno esteso del precedente stile. Con Post-Impressionismo si intende un termine di definizione per l'individuazione di un ben determinato periodo cronologico, che abbraccia gli ultimi due decenni del 1800 ed i primi anni del 1900.

Divisionismo (Puntinismo - Pointillisme).

E' il termine italiano che corrisponde a quello francese di Pointillisme (puntinismo) ossia ad una forma di Neo-Impressionismo che nutre particolari interessi ottici. E' una tecnica che si vale del principio che i colori, disposti uno accanto all'altro puri, divisi anziché mescolati, (da qui il termine divisionismo) vengono a comporsi tra loro con maggiore luminosità, fondendosi nella retina piuttosto che impastarsi sulla tavolozza. Quindi i Divisionisti e i Pointillistes dipinsero a pennellate brevi, spezzate, a puntini, trattini, virgolette di colori puri che, ad una certa distanza, offrivano un unitario risultato di intonazione cromatica. Il Divisionismo - nei suoi vari aspetti e nelle sue diramazioni - fu praticato con particolare intensità nell'ultimo ventennio del XIX secolo.

Fra i maggiori esponenti ricordiamo il francese Georges Seurat, Paul Signac e gli italiani Giovanni Segantini, Sandro Parmeggiani, Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Gino Severini, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Gaetano Previati e Angelo Morbelli che aderirono anche loro al movimento con una loro particolarissima tecnica.

Interclub con Rotary Rovereto e Rotary Valsugana.

Albergo Ristorante Rovereto - 18 novembre 2008

L'interclub con il Rotary Club di Rovereto e il Rotary Club Valsugana si è svolto presso l'Albergo Ristorante Rovereto. Il Presidente del Rotary Club di Rovereto Gianfranco Pedri, il presidente del Rotary Club Valsugana e il nostro Presidente Franco Merzliak aprono la serata con i ringraziamenti e l'auspicio di poter organizzare altri incontri. Tra questi quello sicuramente da mettere in agenda è l'appuntamento del 18 maggio 2009 presso la Campana dei Caduti che verrà organizzato dal Rotary Club di Rovereto nei primi mesi.

Prende quindi la parola l'amico Antonio Venzo, che sostituisce l'amico Ferrari past governatore impegnato in altra sede, per manifestare la sua



felicità di essere presente a questo interclub in quanto anche padrino della costituzione del Rotary Club di Rovereto; si parla del lontano 1961, anno in cui Antonio era presidente del Rotary Club di Trento. Ricorda con ammirazione il primo presidente, il Commendatore Vittorio Rocchetti, con il quale si è subito instaurata una sincera collaborazione. All'inizio il club di Trento, nato del 1949, era costituito da una trentina di soci e tra questi una buona parte di Roveretani. Ad un certo punto ci si è resi conto che Rovereto meritava di avere un club, quindi il 30 marzo 1961 si è concretizzata la sua costituzione ed Antonio, in qualità di presidente del Rotary Club di Trento, ha avuto l'onore di esserne il padrino.

La splendida serata si chiude con un applauso alle ore 21.00.

